

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	31
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Direttore e del Vice Direttore Approfondimento (<i>Svolgimento</i>)	31
Sulla pubblicazione dei quesiti	32
ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (n. 40/436)</i>)	33

Martedì 7 novembre 2023. – Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA. – Intervengono il direttore e il vice direttore Approfondimento, dottor Paolo Corsini e dottor Sigfrido Ranucci, accompagnati dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice Relazioni istituzionali e dal dottor Francesco Pultrone, Responsabile relazioni Parlamento e Governo della Direzione relazioni istituzionali.

La seduta comincia alle 20.15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Direttore e del Vice Direttore Approfondimento.

(Svolgimento).

La PRESIDENTE saluta e ringrazia per la disponibilità il dottor Paolo Corsini e il dottor Sigfrido Ranucci, direttore e vice direttore Approfondimento, accompagnati dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice Relazioni istituzionali e dal dottor Francesco Pultrone, responsabile relazioni Parlamento e Governo della direzione Relazioni istituzionali.

Ricorda che, nella riunione del 25 ottobre scorso, l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, alla luce di alcune richieste avanzate dai Gruppi, ha deliberato di prevedere l'odierna audizione congiunta che verterà sui criteri e i parametri generali seguiti nella predisposizione delle trasmissioni di approfondimento e di

inchiesta, anche con riferimento ai costi sostenuti e ai risultati complessivi conseguiti.

Precisa altresì che, anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento interno, la Commissione ha facoltà di invitare ad intervenire tutti i soggetti che, in virtù del proprio ruolo, per formazione ed esperienza, sono in grado di offrire un contributo all'adempimento dei compiti di indirizzo generale e di vigilanza che sono riconosciuti a questo organo.

In tal senso, quindi, in questa sede e come di consueto attraverso lo strumento dell'audizione, la Commissione intende acquisire elementi di conoscenza che saranno utili per verificare l'osservanza del contratto di servizio e delle direttive impartite.

Prega, quindi, i colleghi di considerare, nella scelta dei quesiti da porre a ciascuno degli ospiti, la particolare specifica natura della sede nella quale ci si trova, ricordando che il fine primario della Commissione è, infatti, quello di esercitare le proprie potestà di indirizzo generale in modo quanto più possibile rispettoso della libertà costituzionale di manifestare il proprio pensiero e di esercitare il diritto di cronaca. La Commissione, nella propria attività, si trova ad operare sul sottile discrimine del bilanciamento tra l'esigenza di tutelare queste libertà costituzionali, anche nei confronti del singolo operatore dell'informazione, e l'esigenza, parimenti rilevante ed ineludibile, di assicurare il rispetto effettivo del criterio del pluralismo nella programmazione del servizio radiotelevisivo pubblico. In questa difficile opera di bilanciamento — che riguarda il fondamento essenziale dei principi alla base di una democrazia matura ed è affidata necessariamente ad un organo di natura parlamentare — la Commissione e questa Presidenza concentreranno tutta la propria attenzione e la propria sensibilità civile ed istituzionale.

Cede quindi la parola al dottor Corsini e al dottor Ranucci per le loro esposizioni introduttive, alle quali seguiranno i quesiti, osservazioni e richieste di chiarimenti da parte dei Commissari.

Il dottor CORSINI e il dottor RANUCCI svolgono le rispettive relazioni.

Intervengono per porre quesiti e svolgere osservazioni i senatori NICITA (PD-IDP) e SPERANZON (FdI), il deputato FILINI (FDI), il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE), il deputato LUPI (NM(N-C-U-I)-M), i senatori DE CRISTOFARO (Misto-AVS) e BERGESIO (LSP-PSd'Az), la deputata BOSCHI (A-IV-RE), il deputato CAROTENUTO (M5S), la senatrice BEVILACQUA (M5S), i deputati GRAZIANO (PD-IDP) e CANDIANI (LEGA) e la PRESIDENTE.

Svolgono una replica il dottor RANUCCI e il dottor CORSINI e, incidentalmente, intervengono le deputate BOSCHI (A-IV-RE), MONTARULI (FDI) e DALLA CHIESA (FI-PPE), la senatrice FURLAN (PD-IDP), il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE) e la PRESIDENTE.

La PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa la procedura informativa.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 40/436 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 22.45.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 40/436)**

BERGESIO, CANDIANI, BISA, MACCANTI, MINASI, MURELLI. — *Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.*

Per sapere, premesso che,

durante la trasmissione televisiva « Presa diretta », andata in onda lo scorso 2 ottobre, su Rai3, dal titolo di « Cibo sovrano », si è a lungo parlato di carne sintetica;

durante la puntata in oggetto, il conduttore Riccardo Iacona, ha affrontato un tema molto delicato come quello dell'alimentazione, del cibo *Made in Italy*, delle nuove frontiere della carne coltivata, della sostenibilità del nostro sistema agroalimentare, nonché i problemi della filiera agricola prospettando la possibilità, controversa e attualmente vietata nel nostro paese, della produzione di carne coltivata;

l'esaltazione delle caratteristiche e delle proprietà della carne coltivata in laboratorio, della sua presunta genuinità, nonché del rispetto dell'impatto ambientale e dell'ecosistema animale, perché ottenuta senza la soppressione di animali, contrasta con i criteri di veridicità dell'informazione cui deve rigorosamente attenersi la diffusione mediante utilizzo del servizio pubblico nazionale;

si ricorda che il governo ha varato un disegno di legge che vieta categoricamente la produzione e la commercializzazione di cibo sintetico, dando così immediato seguito alle istanze di associazioni di categoria, agricoltori, Regioni e amministrazioni locali di diverso colore politico, che hanno approvato provvedimenti contro la commercializzazione di alimenti prodotti in laboratorio;

parlare di carne ottenuta in laboratorio come di un grande risultato del progresso scientifico, esaltandone presunte qua-

lità e caratteristiche, e ipotizzandone la vendita e la commercializzazione, è un fatto che contrasta apertamente con quanto disposto dal governo italiano al fine di salvaguardare l'intera filiera nazionale e preservare la salute pubblica dai rischi connessi all'assunzione di alimenti non naturali;

ai sensi dell'articolo 6 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di principi generali di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, l'attività dell'informazione radiotelevisiva è tenuta a garantire sempre « la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni », ed è fatto espresso divieto di utilizzare metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile allo spettatore il contenuto delle informazioni;

la vicenda in oggetto contrasta altresì con gli obblighi di contratto cui è soggetta la Rai, ai sensi dell'articolo 6 del Contratto di servizio 2018-2022, in materia di informazione, che impongono alla società di « improntare la propria offerta informativa ai canoni di equilibrio, pluralismo, completezza, obiettività, imparzialità, indipendenza e apertura alle diverse formazioni politiche e sociali », e di assicurare la « presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti inquadrandoli nel loro contesto, nonché l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti » —;

se non ritenga incompatibile con la cornice normativa e contrattuale riportata in premessa il fatto che il citato programma abbia trasmesso un servizio, riguardante l'utilizzo della carne sintetica, non accompagnato da alcuna evidenza scien-

tifica o da alcun dato che confermi la validità delle tesi esposte.

(40/436)

RISPOSTA. — Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi. In premessa è opportuno evidenziare che « Presa Diretta » è un programma di approfondimento giornalistico la cui caratteristica principale è la rappresentazione della tematica trattata (ad esempio l'immigrazione o il lavoro) da diversi punti di vista in modo tale da sviluppare il senso critico, civile ed etico della collettività così come richiesto dal Contratto di Servizio. Con riferimento alla puntata del 2 ottobre 2023 dal titolo « Cibo sovrano », oggetto dell'interrogazione, si precisa che il taglio della stessa è stato prettamente scientifico con l'obiettivo di fotografare lo stato attuale della ricerca sulla carne coltivata in Italia e nel mondo dando voce alle diverse posizioni sul tema.

In particolare, sono stati trasmessi due servizi, uno girato in Italia e uno a Singapore. Nel servizio girato in Italia sono stati intervistati due tra i più titolati esperti in questo settore: Cesare Gargioli, professore di

biologia applicata all'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata e Alessandro Bertero, professore associato al Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università di Torino, mentre nel reportage girato a Singapore sono state coinvolte le due più grandi università pubbliche dello Stato, la National University, e la Nanyang Technological University, oltre alla dottoressa Yuchu Zhangu, responsabile Ricerca & Sviluppo per la multinazionale del settore alimentare Cargill che ha esposto le potenzialità della carne coltivata ma anche le criticità e gli interrogativi sul futuro di questo cibo alternativo.

La puntata, inoltre, ha visto la partecipazione del presidente di Coldiretti Ettore Prandini che, intervistato da Riccardo Iacona, ha esposto la propria posizione e le proprie opinioni sulla carne coltivata. Inoltre, durante la medesima puntata, è stata trasmessa un'intervista al Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. L'obiettivo di « Presa Diretta » non è stato, quindi, quello di avallare una tesi specifica sull'argomento ma piuttosto di dare voce ai diversi esperti del settore al fine di consentire al pubblico di formarsi opinioni autonome sul tema.